

27/28 APRILE
BAULADU
BOSA
TULA
UTA

4/5 MAGGIO
MONASTIR
NURAMINIS
ORISTANO
QUARTUCCIU
SAMATZAI

S.GAVINO MONREALE
SAN SPERATE
SANLURI
SASSARI
SESTU
TORTOLI / ARBATAX

11/12 MAGGIO
ALGHERO
ARBUS
CAGLIARI
GUSPINI
OLBIA

PADRIA
PLOGHE
PORTO TORRES /
ASINARA
THIESI
USINI

18/19 MAGGIO
ALES
DECIMOPUTZU
LUNAMATRONA
PABILLONIS
PULA
QUARTU SANT'ELENA
SANT'ANTIOCO
SILUQUA
TERTENIA
VALLERMOSA
VILLANOVAFRANCA
VILLASPECIOSA



RADICI AL FUTURO MONUMENTI APERTI 2019

Monumenti Aperti, il patrimonio culturale della Sardegna raccontato da ventimila volontari in sette weekend di visite gratuite ai monumenti.



Gusta la Città

Decimoputzu

B&B

B&B da Mariella
via Ugo La Malfa 25
tel. 07096528, cell. 3472625891

B&B Fiadora
Via S. Satta 2
tel. 3471702430

RISTORANTI E PIZZERIE

Dolce Nero
via Villaspeciosa 47 - tel. 3472574629

Tiffany Ristorante and Wine bar
via Grande - tel. 070965733

Agriturismo La Spiga Bionda
località Sa Doda - tel. 3483522258

Pizzeria Tiffany 3D
via Villacidro 21 - tel. 3472899518

Chiosco South Park
via del Parco 1 - tel. 3401715146

Pizzeria da Carlo e Luca
via Villacidro 6 - tel. 3500209262

BAR

Caffè Roma
via Roma 42

Bar Antico Caffè
via San Basilio 18

Bar Sette Denari
via E. D'Arborea 33

Bar Caffè Italia
Piazza della Fontana 2

Bar Il Diamante
via Grande

Pub/bar Die Brew & More
via Casa Comunale

Bar Civico 12
via Grande, 12

Pasticceria Soddu Vanda
via Grande 58

Pasticceria Maccioni Ignazio
via Villacidro 49

Villaspeciosa

RISTORANTI E PIZZERIE

Pizzeria-Bisteccheria New Piccadilly
via Cagliari 2, Villaspeciosa
tel. 3898519836

La Piazzetta
via Cagliari 3, Villaspeciosa
tel. 0709639107 cell. 3425582408

Trattoria di Giovanni
via Roma 68, Villaspeciosa
tel. 3396236688

Pizzeria Prima Fermata
via San Platano 21, Villaspeciosa
tel. 3294075452

Pizzeria da Enzo
via Milano 18, Villaspeciosa
tel. 3394299171

BAR

Bar Firinu
via San Platano 11, Villaspeciosa

Misighisi
via San Platano 28, Villaspeciosa

B&B

B&B Nuragade
via Roma 67, Villaspeciosa
tel. 3469503242
mail: ivanoflumini@gmail.com

Tre Raggi di Sole
vico III San Sebastiano, Villaspeciosa
tel. 3290660082 - 3477363108
mail: treraggidsole@gmail.com

site: <http://www.beb-treraggidsole.it>

Benvenuti a Decimoputzu!

Finalmente anche Decimoputzu aderisce alla Manifestazione Monumenti Aperti, con la finalità di valorizzare la cultura locale, acquisendo maggiore consapevolezza sulla ricchezza e sulle potenzialità dei beni storico-archeologici del paese. Il nostro territorio, a vocazione agricola, è ricco di tradizioni, di peculiarità identitarie, storiche, archeologiche e paesaggistiche che meritano di essere conosciute e divulgate. Per tale motivo i turisti e i cittadini potranno beneficiare dei nostri monumenti e di luoghi d'interesse da visitare accompagnate da guide d'eccezione, rappresentate dai ragazzi della scuola e da volontari amanti della cultura. L'idea è quella di coinvolgere i ragazzi, in quanto eredi del passato e protagonisti del futuro, affinché si rendano portatori responsabili della tutela e conservazione dei beni culturali, oltre che coinvolgere i cittadini nel recupero della memoria del territorio, attraverso la divulgazione e la rivitalizzazione del passato affinché venga conservato. Un sentito ringraziamento agli assessori, ai consiglieri comunali, al parroco don Gian Marco Casti, alla dirigente scolastica Dott.ssa Maria Limbania Rombi con i docenti e gli alunni dell'Ist. Compr. A. Gramsci, alla Pro Loco, alle associazioni, ai comitati, ai gruppi e tutti i volontari che hanno contribuito alla realizzazione dell'evento. Inoltre si ringraziano Efsio Ena, Salvatore Porceddu, Antonio Cambarau, Leonardo Caria, Attilio Piras, l'ing. Ilaria Ena, il dott. Stefano Basciu e il Prof. Franco Mei.

Il Sindaco
Alessandro Scano

Benvenuti a Villaspeciosa!

Si aprono le porte di Monumenti Aperti anche per Villaspeciosa, iniziativa promossa dall'Unione dei Comuni I Nuraghi di Monte Idda e Fanaris e condivisa dall'Amministrazione comunale, è un importante passo per valorizzare e conoscere il territorio di Villaspeciosa. Sarà un tuffo nel passato, dove si potranno visitare i luoghi più significativi del paese e apprezzarne il valore storico-culturale, un'occasione per comprendere la nostra storia e tradizioni da cui possa nascere un itinerario turistico che potrà essere integrato e perfezionato con il tempo. In questo viaggio ci accompagneranno i nostri giovani ragazzi della scuola secondaria, che ci guideranno fra gli scori più suggestivi del nostro piccolo, grande paese. L'Amministrazione desidera ringraziare per la preziosa collaborazione: il Parroco don Marco Puddu, i volontari delle associazioni, il Dirigente scolastico e gli alunni della Scuola Secondaria di I grado.

Il Sindaco
Gianluca Melis



guida ai monumenti / www.monumentiaperti.com

DECIMOPUTZU
18/19 maggio 2019

VILLASPECIOSA
18/19 maggio 2019

RADICI AL FUTURO

Il tema di Monumenti Aperti 2019 è "Radici al futuro", ovvero ciò che ci appartiene come storia e su cui poggia il domani delle comunità. Trae ispirazione dalle politiche europee tese a valorizzare l'intero patrimonio culturale tangibile, intangibile e digitale, accessibile e inclusivo. Radici al futuro ne rilancia la visione come strumento per favorire il senso di appartenenza alla comunità locale, come dialogo tra le generazioni, dando valore al confronto e all'arricchimento reciproco. Questo perché vogliamo affidare ai giovani il duplice ruolo di custodi della conoscenza e di attivatori delle opportunità future.

Radici al futuro è la sintesi di una trasformazione, il condensato di un passaggio di testimone raccontato dal ciclo della materia che non si interrompe. Radici al futuro disegna l'attingere alle tradizioni culturali e alla storia per costruire la società futura all'insegna della creatività e dell'innovazione. Il patrimonio culturale diventa, quindi, fonte continua di apprendimento e di ispirazione, e la base di una cittadinanza attiva e responsabile.

5x1000
monumenti aperti

Cod.Fisc. 02175490925

WWW.ARTIGRAFICHEPISANO.IT
da sempre con Monumenti Aperti

Eventi speciali | Decimoputzu

Piazza San Giorgio
Sabato dalle 15.30 alle 23.00 e domenica dalle 9.30 alle 23.00

Festa di Santu Iroxi e Santa Suia

In occasione dei festeggiamenti per i due santi, organizzati dal Comitato Santu Iroxi e Santa Suia, domenica mattina alle 10.30 ci sarà una processione gruppi folk, cavalieri e "traccas" tradizionali; i fedeli riceveranno il pane benedetto della festa. Il giorno prima piazza San Giorgio ospiterà dalle 19.00 la Sagra della Pecora con il Menù del pastore, organizzata dalla Pro Loco.

Da venerdì a lunedì, sempre in piazza San Giorgio, ci saranno gli spettacoli musicali, pirotecnici e di intrattenimento

Chiesa campestre di San Basilio, Su Mobiu di Santu Basibi, fortezza nuragica di Su Casteddu de Fanaris

Sabato dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.30

Visita ai siti archeologici in agro

Escursione guidata tra i siti archeologici del territorio che vanno dall'età del Bronzo, come il complesso nuragico di Su Casteddu de Fanaris, sino all'età medievale rappresentato dalla chiesa campestre di San Basilio e Su Mobiu.

Piazza San Giorgio, piazza Chiesa
Sabato dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 20.00 e domenica dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

Visita alle Chiese di San Giorgio e di Nostra Signora delle Grazie

Visita guidata alla chiesa romanica di San Giorgio, caratterizzata da strutture murarie del VI secolo e rifacimenti dell'XI secolo, che conserva un singolare retablo del '500, e alla chiesa parrocchiale di Nostra Signora delle Grazie il cui impianto risale al XVI secolo.

Municipio - Aula Consiliare

Sabato dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 20.00 e domenica dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

Mostra fotografica

Esposizione di foto storiche per ricostruire e recuperare, attraverso le immagini, la storia della comunità, il significato del paese e il suo cambiamento.



Eventi speciali | Villaspeciosa

Parco di San Platano
Sabato 19 dalle 9.00

Raduno di Primavera

Raduno di auto d'epoca a cura del club Alfa Romeo "il Biscione" - Sardegna con il patrocinio di Comune e Pro Loco Villaspeciosa. Segue pranzo organizzato dalla Pro Loco.



Partecipano alla manifestazione

Decimoputzu

Comune di Decimoputzu

Istituto Comprensivo Gramsci Decimoputzu, i docenti e gli alunni delle classi terze.

Pro Loco Decimoputzu

Parrocchia Madonna delle Grazie

CEAS Decimoputzu

AVAD Decimoputzu Volontari Protezione Civile

Comitato Madonna delle Grazie 2019

Comitato San Giorgio 2019

Comitato San Basilio 2019

Dott. Stefano Basciu

Sig. Attilio Piras

Prof. Franco Mei

Antonio Cambarau

Villaspeciosa

Comune di Villaspeciosa

Parrocchia Beata Vergine Assunta

Pro loco "Biddaspitziosa" di Villaspeciosa

Istituto comprensivo "A. Gramsci"

Consulta Anziani del Comune di Villaspeciosa

Consulta Giovani del Comune di Villaspeciosa

Decimoputzu e Villaspeciosa partecipano alla manifestazione Monumenti Aperti come Unione dei Comuni "I Nuraghi di Monte Idda e Fanaris"



UNIONE DEI COMUNI
I NURAGHI DI
MONTE IDDA E FANARIS



Viva Voce
Racconta un monumento

In occasione di Monumenti Aperti 2019 potrai inviare un messaggio vocale di max 50 secondi per raccontare un monumento o un quartiere che ti sta a cuore. Mandala il tuo messaggio anonimo su WhatsApp al numero 3483146896 e raccontaci il tuo ricordo/la tua riflessione. Gli audio saranno ascoltabili dal sito www.monumentiaperti.com

WhatsApp 3483146896

informazioni utili

www.monumentiaperti.com #monumentiaperti19



Decimoputzu

I monumenti saranno visitabili gratuitamente il sabato dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.30 per la visita alla chiesa campestre di San Basilio, "Su Mobiu di Santu Basibi" e al sito archeologico "Complesso nuragico Su Casteddu de Fanaris", visita alla Chiesa parrocchiale di Nostra Signora delle Grazie, Chiesa di San Giorgio e Municipio il sabato dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 20.00 e la domenica dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00.

Per la visita ai siti si consigliano abbigliamento e scarpe comode. Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.

Sarà presente un bus navetta di collegamento tra Siliqua, Decimoputzu, Vallermosa e Villaspeciosa con partenza ogni 40 minuti.

e-mail: protocollo@comune.decimoputzu.ca.it

Info Point:

Tel 3402579091, alessandroscano@gmail.com, francescamontis@alice.it

Villaspeciosa

I monumenti saranno visitabili gratuitamente, il pomeriggio di sabato dalle ore 15.00 alle ore 19.00 e la domenica dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00.

Per la visita ai siti si consigliano abbigliamento e scarpe comode. Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso. Sarà presente un bus navetta di collegamento tra Siliqua, Decimoputzu, Vallermosa e Villaspeciosa con partenza ogni 40 minuti.



scarica l'app
Heart of Sardinia
e scopri i monumenti
disponibile su
App Store e
Google Play

Monumenti Aperti è un progetto di IMAGO MUNDI





Chiesa delle Madonne delle Grazie 1
Piazza Chiesa

La chiesa di Nostra Signora delle Grazie è un gioiello di architettura tardogotica d'ispirazione catalana, il cui impianto risale al XVI secolo. È a navata unica, capilla major con cappelle laterali voltate a crociera e a botte. All'esterno, nel fianco meridionale, sono incorporati reperti di diverse epoche, le iscrizioni del 1257, il pilastro bizantino (X sec.), gli archetti romanici e i graffiti medievali. Negli anni successivi alla sua edificazione sono state realizzate delle cappelle laterali che, a meno di alcune sfortunate modifiche, non hanno alterato i caratteri originali dell'edificio. Hanno riproposto lo stile tardo gotico, così come risulta dall'incisione sullo scudo di un capitello situato sulla navata sinistra che riporta la data 1635/1655. La chiesa originaria sembra essere composta da una navata centrale con copertura in legno, con tre cappelle per parte e presbitero, su cui si apre un oculo in arenaria, e la Sagrestia, secondo lo schema tradizionale di matrice gotico-catalana. Sul lato sinistro del prospetto si innalza il campanile a base quadrata che culmina con una cupola e presenta nei due scomparti superiori monofore che alleggeriscono la struttura.



Chiesa di San Giorgio 2
Piazza San Giorgio

La Chiesa di San Giorgio sorge nell'omonimo colle nella parte più alta del paese. L'area ha restituito testimonianze archeologiche che attestano la frequentazione del sito già dal Neolitico antico. Documentano la presenza romana un'epigrafe, alcuni capitelli e rocchi di colonna, i frammenti di un mosaico e un numero cospicuo di tegole di forma rettangolare con alette. L'Ecclesiam S'Georgii de Decimo risulta in un documento del 1089, con il quale Costantino, Giudice di Cagliari, conferma la donazione ai monaci benedettini di San Vittore di Marsiglia; il possesso ai Vittorini è ricordato nel 1218. La facciata a salienti è caratterizzata da un portale architravato su stipiti lisci, sormontato da un arco a tutto sesto a filo con il paramento murario. Poco più in alto, in asse col portale, si apre la bifora costituita da due centine monolitiche con ghiera e divisa da una colonnina in basalto. Sugli spioventi si innalza il campanile a vela a due luci. L'interno è diviso da tre piccole navate, la cui partizione è data da due archi ogivali



per setto divisorio, sorretti da due robusti pilastri centrali e da quattro paraste addossate, due alla parete di fondo e le altre alla controfacciata. La copertura è a capriate lignee nella navata centrale. I lavori di restauro del 1989 hanno messo in luce diversi frammenti di un mosaico romano, databile al IV sec. d. C., inoltre venne ritrovata e scavata una tomba ipogea bizantina con volta a botte (Massimo Casagrande, 2014).



Chiesa campestre di San Basilio 3
Strada provinciale 3

La chiesa di San Basilio, distante circa 3 chilometri dal paese di Decimoputzu, sorge in prossimità del rio Matta in un'area oggetto di interventi boschivi che, a partire dal 1967, hanno conferito alla zona un'atmosfera accogliente e suggestiva. Ad alcune decine di metri dall'edificio si trovano un palco, una abitazione per un custode, una casa-villetta privata e altri spazi funzionali alle esibizioni culturali e ricreative. Poco lontano, la presenza di un pozzo e di alcune tracce di strutture murarie di un vano rettangolare portano ad ipotizzare che l'area fosse frequentata già in epoca bizantina, e probabilmente abitata da una comunità monastica orientale, intitolata a San Basilio. Il complesso di San Basilio si articola in vari ambienti; la chiesa, intesa come spazio destinato al culto liturgico, ha una impostazione planimetrica a croce antoniana o a tau, in quanto è priva del braccio superiore. Si tratta sostanzialmente di due vani rettangolari che si intersecano, di cui quello longitudinale lungo l'asse est-ovest costituisce la navata, quello trasversale, nord-sud, il transetto. I due ambienti si raccordano tramite un grande arco a tutto sesto, frontale rispetto all'ingresso. Alla navata si accede tramite tre aperture, due laterali semplici e rettangolari nei lati sud e nord, e quella sulla facciata ad ovest, caratterizzata da un arco a sesto ribassato. Sopra il portale, al centro della facciata si apre un oculo, in origine unica finestra di tutto l'edificio. La copertura a due falde è a capriate lignee risarcite dall'ultimo restauro e tegole sarde.

Su Mobiu 4
Località San Basilio

Alla vitalità della vicina chiesa intitolata a San Basilio va ricondotta probabilmente la motivazione della costruzione post-medievale del mulino, che serviva principalmente all'irrigazione dei campi e all'abbeveramento degli animali appartenenti alla chiesa.



Fortezza Su Castedd'e Fanaris 5
Località Punta Fanaris

Le fonti orali del paese narrano che questo mulino venisse utilizzato fino ai primi anni del '900 come mulino a trazione animale. Si racconta che l'acqua veniva attinta tramite una ruota di legno (la noria) attorno a cui stava una corda fatta con rami di mirto o di oleastro intrecciati; alla corda venivano legati recipienti di terracotta (is tuvus) e un asinello bendato faceva girare la ruota in modo che i recipienti legati alla fune scendessero in una delle due bocche del pozzo e risalissero, colmi d'acqua, dall'altra bocca. L'acqua veniva poi convogliata nei vari vasconi, in alcuni dei quali si abbeverava il bestiame. Dalle grandi vasche l'acqua defluiva poi nelle piccole vaschette laterali che venivano utilizzate per il lavaggio dei tessuti. Tuttavia, il fatto che nelle vicinanze esistesse una gora "Su Mulinu" (segnalata in antiche carte catastali), induce a pensare che l'acqua venisse deviata da un corso d'acqua per farla giungere al mulino. È dunque plausibile che questo mulino, almeno inizialmente, fosse del tipo idraulico e che in seguito sia stato modificato in mola asinaria, così come avveniva soprattutto nel Campidano fino alla metà del '900.



Parrocchia Beata Vergine Assunta 1
via Giuseppe Manno 1

La chiesa parrocchiale Beata Vergine Assunta risale all'ultimo quarto del XVI secolo, ma solo nel 1599 divenne la chiesa parrocchiale. Ad avvalorare la costruzione tardocinquecentesca è la datazione di una delle due campane del campanile a vela riportante l'anno 1585. La presenza degli stemmi delle famiglie Aragall e Bellit nella Chiesa testimonia che il paese fu sotto il controllo catalano-aragonese. La struttura è a pianta a croce latina; è costituita da una navata con due cappelle laterali e un tetto a doppio spiovente. Il nucleo centrale fu edificato alla fine del 1500. Nella cappella, sul lato destro troviamo, di notevole valore artistico, il Cristo ligneo, detto "Crocifisso Doloroso", di scuola sarda con influssi iberico-campidano, databile fra la fine del XVI e gli inizi del XVII secolo. Nella II Guerra Mondiale fu collocato alla destra del portale d'ingresso, poi rimosso e deposto sopra un catafalco. Nel dopoguerra e per circa sessant'anni se ne persero le tracce, probabilmente a causa dello sfollamento. Visite guidate a cura di Istituto comprensivo. "A. Gramsci"



Chiesa di San Platano 2
via San Platano 33

Collocata su un'ampia pavimentazione litica, oggi è immersa nel Parco Comunale. Eretta dai monaci Vittorini, probabilmente nel 1141, pur oggetto di rielaborazioni, ha conservato il suo impianto originario. Dotata di due navate e da un campanile a vela (con campana datata 1428) ottenuta con l'uso di materiali diversi, come marmo, tufo e trachite. L'affiancarsi di conci bianchissimi, grigi, azzurri e di dimensioni diverse, dà l'impressione che confluissero materiali di recupero, non destinati in origine a quest'uso. Perduta la volta originaria a botte, ora vi è un tetto ligneo a capriate. Nel fianco nord vi è una scala pensile per l'accesso al tetto e al campanile, i cui gradini sono "menzoloni" infissi nel muro. Nel fianco Sud si apre un portale centinato con arco a tutto sesto. Nella parte inferiore della facciata è tessuto al centro un cielo d'architrave tardo romano. Negli specchi laterali della facciata si aprono i portali centinati dove sono scolpiti in basso rilievo un disco quadrupede e una croce greca clipeata. Visite guidate a cura di Istituto comprensivo. "A. Gramsci"

Sito archeologico di San Cromazio 3
Località San Cromazio

Scoperto per caso nel 1973, gli scavi hanno portato alla luce importanti reperti, tra cui numerose tombe, lucerne, fibule per cinture e alcuni monili. Il sito noto soprattutto per il mosaico policromo, il più ampio in superficie trovato in Sardegna che, secondo gli studiosi, costituiva il pavimento di una chiesa del IV sec. d.C., costruita presumibilmente su un sito termale del II sec. d.C. La parte centrale del mosaico è più tarda, inserita forse in seguito a una ristrutturazione nel VI sec. d.C. L'ampia aula mosaica (mq 160 circa) presenta nella zona centrale simboli riferibili al cristianesimo, come Kantharos, il vaso che conteneva il vino, la spiga di miglio e la foglia di vite o d'edera, messi in risalto da una cornice con motivi ornamentali policromi. L'area è stata interpretata come una mansio, ossia una stazione di sosta della strada che da Cagliari portava a Sulcis (Sant'Antioco). Si ipotizza che la chiesa di San Cromazio fosse la parrocchiale di Itzo, un villaggio alto medioevale sorto in località Bidda Itzu. Visite guidate a cura di Istituto comprensivo. "A. Gramsci"

